



RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE DI PIAZZA SARTORI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE AREE LIMITROFE ALLA ROCCA

CIG B62FBEEA3E CUP G45C24000020006

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO

Ing. Serena Pagani

PROGETTISTA

Arch. Giulia Dallaglio
Via Monte Bernina n. 9
42123 REGGIO EMILIA
email: giulia_dallaglio@hotmail.com



COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Ing. Alex Iemmi
Via E. Petrolini n.14,
42122 REGGIO EMILIA
E-MAIL: iemmialex@gmail.com

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA GENERALE

EMISSIONE

Progetto esecutivo

aprile 2025

SCALA -

R.01



Relazione tecnico illustrativa generale

Sommario

1 - PREMESSE.....	2
2 - CENNI STORICI	5
2.1 La storia del borgo	5
2.2 Analisi cartografica.....	7
3 - ANALISI DELLO STATO DI FATTO E INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITA'	10
3.3 Materiali e finiture.....	16
3.4 Criticità riscontrate.....	21
4 – PROPOSTA PROGETTUALE	22



Relazione tecnico illustrativa generale

1 - PREMESSE

Il presente progetto ha per oggetto la riqualificazione generale del borgo storico di San Polo d'Enza, con particolare attenzione a piazza IV Novembre.



Vista aerea del borgo storico di San Polo d'Enza

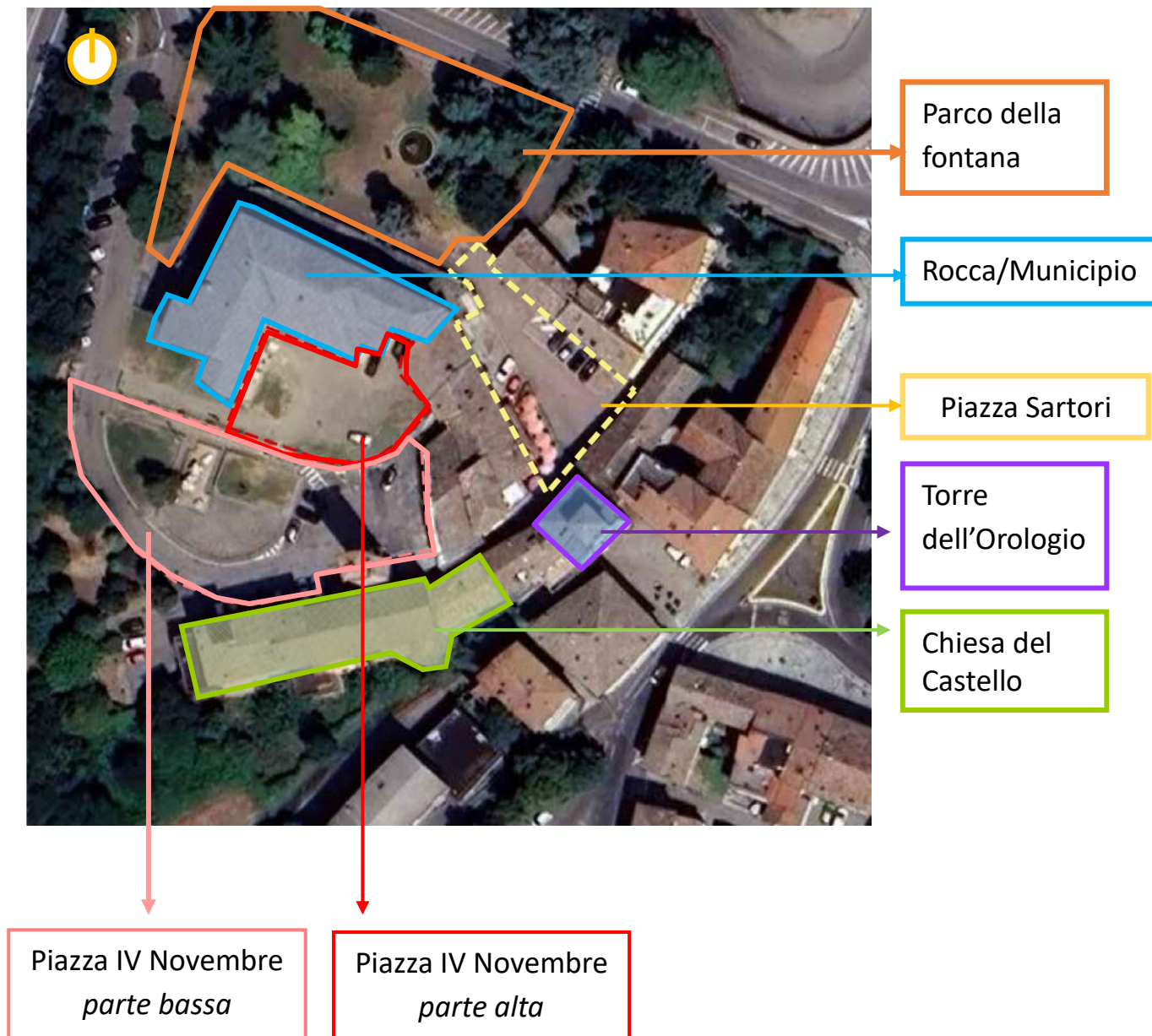
Il nucleo storico di San Polo d'Enza si caratterizza per la presenza di un borgo medievale costituito dalla Rocca, attualmente convertita in Municipio, dalla Chiesa del Castello e relativo campanile e dalla Torre dell'Orologio.

Intorno a questi poli principali di attrazione sorgono le due piazze inserite nel borgo storico: piazza IV Novembre, che funge da collegamento tra la Rocca e la chiesa del Castello, e piazza Sartori.

Piazza IV Novembre si snoda nella parte principale del nucleo storico, tra il prospetto frontale della Rocca e l'ingresso principale della Chiesa del Castello. Essa ha uno sviluppo piano altimetrico su due livelli: la parte bassa funge attualmente da parcheggio mentre la parte alta è prevalentemente pedonale.



Relazione tecnico illustrativa generale





Relazione tecnico illustrativa generale

L'obiettivo della proposta progettuale è quello di **valorizzare le aree pubbliche** del borgo storico, pervenendo ad un **miglioramento funzionale delle stesse** sia in occasione di eventi pubblici e aggregativi, sia nell'abituale utilizzo giornaliero, ma anche pervenire ad una **migliore percezione visiva dello spazio e degli elementi architettonici presenti**.

Come si vedrà più dettagliatamente in seguito, il progetto prevede la riqualificazione del nucleo medievale di San Polo, con opere sintetizzabili come segue:

- dotazione di una **nuova pavimentazione** e di nuove finiture per piazza IV Novembre al fine di pervenire ad una unità formale e spaziale dell'area;
- **messa a norma delle balaustre** che delimitano i camminamenti intorno alla Rocca;
- **opere di arredo urbano complementari**, che consentano una migliore qualità nell'uso delle aree pubbliche.



2 - CENNI STORICI

2.1 La storia del borgo

Il complesso architettonico costituito dalla Chiesa del Castello, dalla Torre dell'Orologio ed il castello di San Polo d'Enza, oggi conosciuto come Rocca, rappresenta il nucleo storico e difensivo di epoca medievale del centro abitato, posto in posizione strategica e dominante la confluenza della strada pedemontana (prima etrusca poi romana) con la valle dell'Enza.

La datazione esatta della fondazione dell'edificio fortificato non è documentata con precisione, tuttavia, si può ipotizzare che la sua edificazione avvenne intorno all'anno 1000. Quel che è certo è che il Castello, fin dalla sua origine, fu di proprietà della famiglia Canossa, una delle più influenti nel panorama feudale dell'Emilia-Romagna. È inoltre documentato che l'imperatore Enrico IV vi sostò nel 1092, in occasione di un episodio di scontro con le truppe di Matilde di Canossa, evento che testimonia l'importanza strategica e politica del complesso. Dopo la morte della Contessa nel 1115, il controllo del castello divenne oggetto di contese tra il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Parma e varie famiglie feudali locali, riflettendo le tensioni politiche e territoriali dell'epoca. La supremazia fu dapprima consolidata dal comune di Reggio, ma un secolo più tardi, tra il 1296 e il 1297, il complesso passò in mano ai parmigiani, che lo acquistarono da Azzolino Canossa in cambio della cittadinanza parmense, segnando un importante passaggio di proprietà e di influenza politica.

Nei secoli successivi, il castello fu soggetto a numerosi interventi di ristrutturazione e adattamento funzionale, spesso legati alle esigenze delle famiglie signorili che lo possedevano, tra cui i Contrari, i Gonzaga, gli Estensi, i Fogliani e i Gherardini. Durante il Seicento, sotto la signoria dei Gherardini da Verona, furono realizzati interventi di ristrutturazione che trasformarono il castello in una residenza signorile, con interventi strutturali su fosse, sistemi di canali di scolo, ponte levatoio, torri e mura di cinta, finalizzati sia alla difesa che al miglioramento della resa estetica.



Relazione tecnico illustrativa generale

A partire dal 1796, con le riforme napoleoniche e l'occupazione francese, il complesso passò in mano al Comune di San Polo, assumendo funzioni amministrative e civiche. Successivamente, con la Restaurazione, il castello fu restituito alla famiglia Gherardini, che ne mantenne la proprietà fino al 1884, anno in cui fu acquisito dalla comunità locale sampolese per un importo di 14.000 lire. Nel corso del XIX secolo, il complesso subì ulteriori modifiche funzionali, adattandosi alle nuove esigenze di utilizzo pubblico e amministrativo. In particolare nel 1978 iniziarono i lavori di ristrutturazione che portarono all'insediamento, all'interno del fabbricato, degli uffici municipali, tutt'oggi presenti.

Oltre alla Rocca, sono da citare i resti di alcune strutture castellane riassorbite nella costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale, denominata Chiesa del Castello. Questa sorse sulle fondazioni delle antiche mura mentre il battistero fu ricavato in corrispondenza della struttura dell'unica torre superstite che venne ridotta in altezza.

Infine è da annoverare tra i fabbricati più rilevanti la Torre dell'Orologio, detta anche Torre Civica, parte integrante della cinta fortificata dell'antico 'Castello di San Polo'. Essa presenta la tipica forma di torre-porta della fine del secolo XIV e della prima metà del XV. Sul prospetto rivolto ad est, ovvero verso l'esterno del Castello, presenta un grande arco acuto, utilizzato per l'ingresso dei carri, fiancheggiato da un portone pedonale più piccolo. Al di sopra vi erano l'apparato del ponte levatoio, di cui restano tracce, e il coronamento merlato. L'ampia volta interna a botte di mattoni e pietrame e l'elegante torretta dell'Orologio verso est, vennero aggiunte nel XVII, XVIII secolo, epoca a cui risale anche l'edificazione dell'abitazione adiacente, che ad oggi forma un tutto unico con la torre.

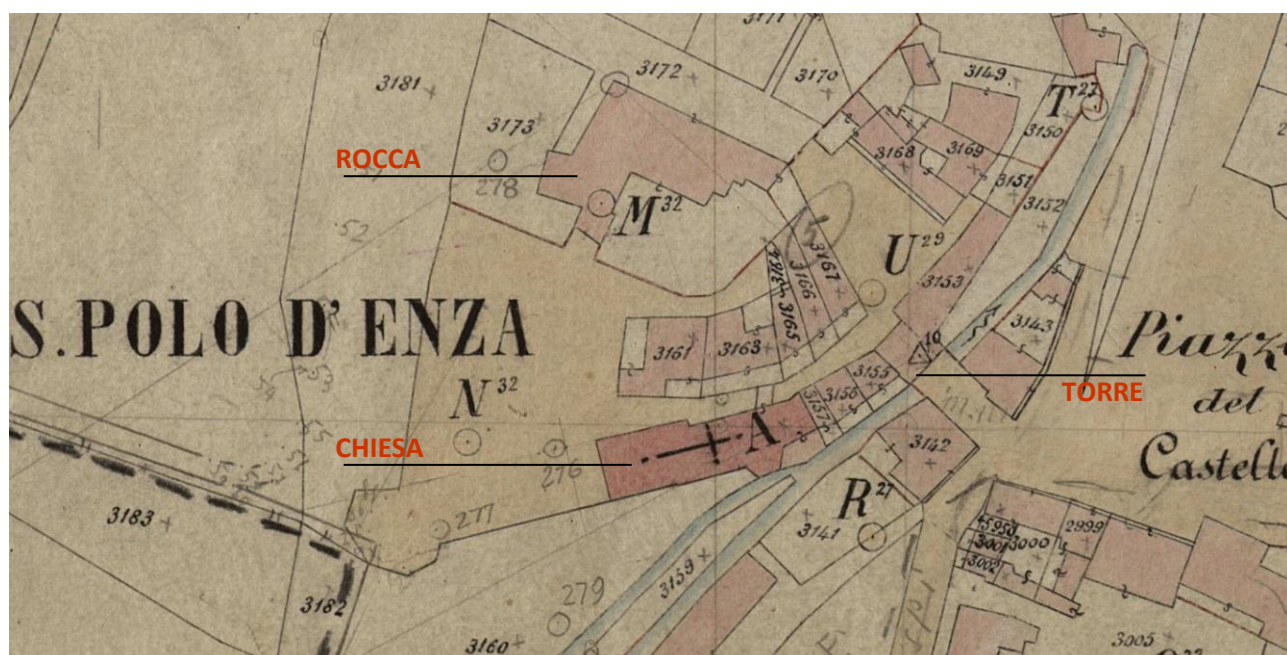
Tutto il complesso del castello era circondato da canali e fossati molto profondi, uno di essi, il Canale d'Enza, passa tutt'oggi davanti alla Torre dell'Orologio, sotto quello che era un tempo il ponte levatoio.



Relazione tecnico illustrativa generale

2.2 Analisi cartografica

Per approfondire l'analisi storica specifica della conformazione planimetrica del borgo di San Polo d'Enza, è stata condotta un'analisi cartografica avvalendosi di quanto conservato presso l'archivio catastale della provincia di Reggio Emilia e del Comune di San Polo d'Enza.



Estratto di mappa catasto di primo impianto 1888

In evidenza la Rocca, la Chiesa e la Torre dell'Orologio, che presentano pressochè la stessa conformazione attuale. Non è visibile la presenza di camminamenti intorno alla Rocca, mentre si distingue chiaramente la piazza antistante la stessa, oggi sopraelevata.

Si può inoltre notare come anche la retrostante piazza Sartori avesse le stesse dimensioni attuali, mentre l'area che oggi è adibita a parcheggio era occupata da fabbricati oggi non più esistenti.

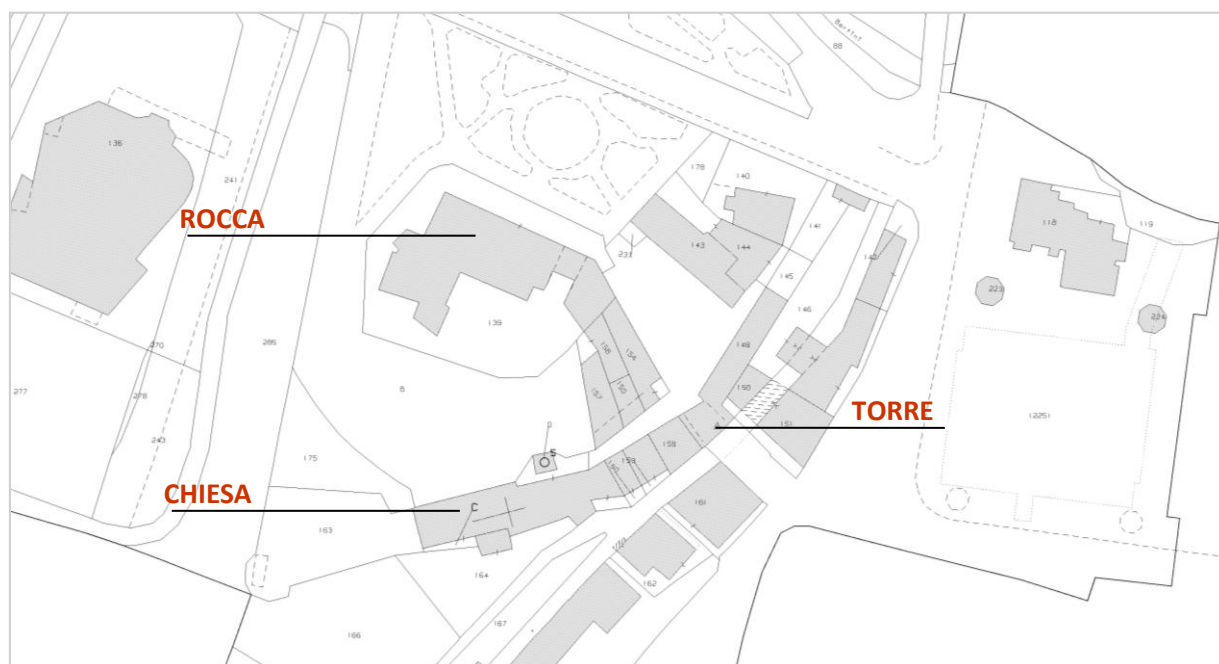


Relazione tecnico illustrativa generale



Estratto di mappa catasto cessato 1921

Gli edifici più importanti quali la Rocca, la Chiesa e la Torre presentano pressochè la stessa conformazione della planimetria precedente. Si evidenzia la realizzazione del campanile, probabilmente avvenuta a seguito della demolizione dei fabbricati interposti tra la rocca e la chiesa. Sono evidenti inoltre i camminamenti intorno al Castello, che vanno a ricongiungersi con la piazza sopraelevata antistante l'ingresso principale.



Estratto di mappa catasto attuale



Relazione tecnico illustrativa generale

Dallo sviluppo planimetrico dei fabbricati nel tempo si evidenzia come la parte alta di piazza IV Novembre avesse, già alla fine dell'800 la forma geometrica attuale, mentre la parte bassa è stata oggetto di un susseguirsi di modifiche spaziali e volumetriche, che hanno portato alla attuale forma geometrica della piazza oggi destinata a parcheggio. Si allegano infine alcune cartoline d'epoca che ritraggono la Rocca e la Torre dell'Orologio nel corso del secolo scorso.



In una cartolina dei primi del '900 che ritrae il retro del Castello sono presenti le torrette in laterizio con cadenza diversa da quella attuale, probabilmente in occasione di lavori di ristrutturazione del 1978

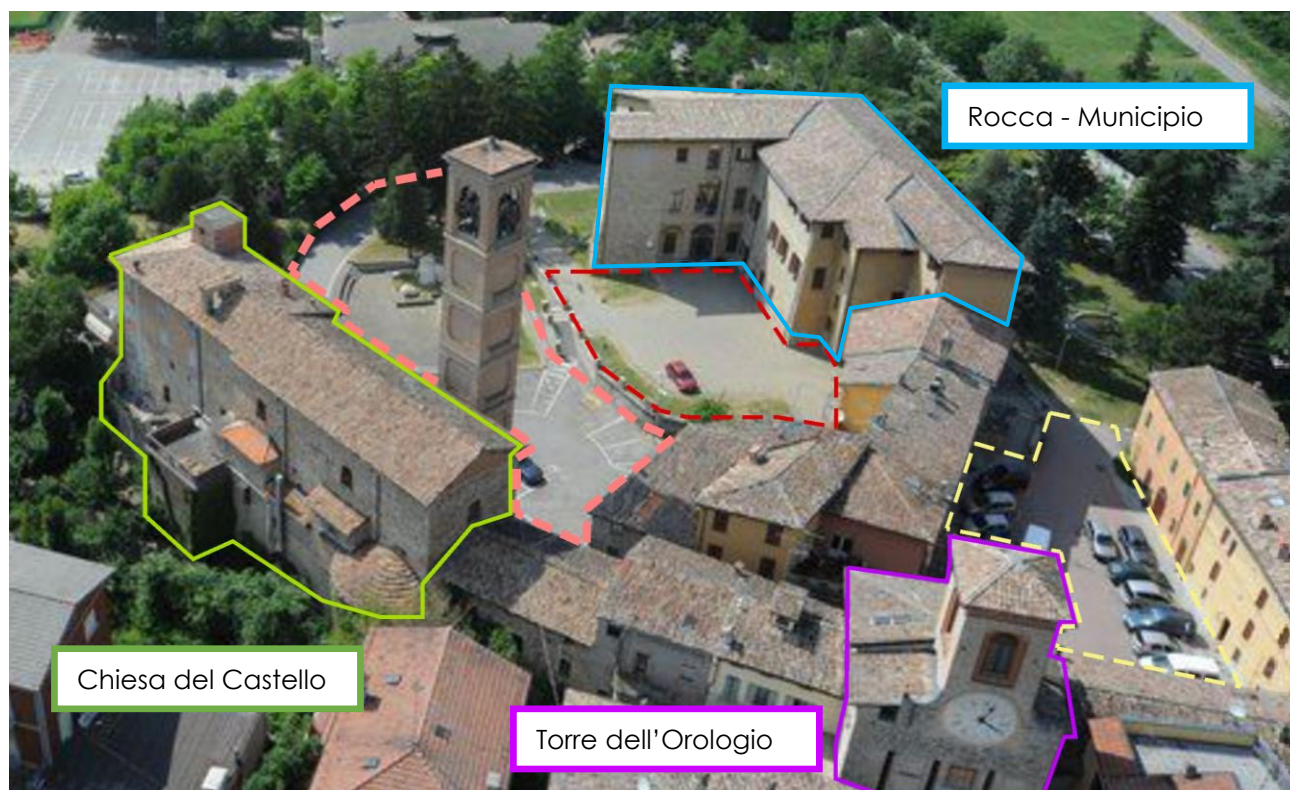




3 - ANALISI DELLO STATO DI FATTO E INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITA'

Come accennato in premessa, obiettivo primario del progetto è quello di migliorare la connotazione degli spazi pubblici che caratterizzano il borgo medievale di San Polo d'Enza, contraddistinto da edifici di grande valenza storica ma da aree esterne poco valorizzate.





Vista aerea del borgo storico di San Polo d'Enza. Tra gli edifici più significativi, rappresentati dalla Chiesa del Castello, dalla Rocca e dalla Torre dell'Orologio, si snodano le Piazza IV Novembre (in colore rosso la parte alta e in rosa la parte bassa) e piazza Sartori (in colore giallo).

Il borgo è collocato in una posizione planimetricamente strategica; si articola infatti in una zona a strapiombo sulla valle del Fiume Enza, ad ovest, ed il canale d'Enza, un tempo denominato Canale d'Este, a est. Il nucleo storico si compone di diversi edifici di grande valenza storica e testimoniale nonché di piazze ed aree pubbliche di collegamento.

Il Castello, detto anche Rocca, dapprima roccaforte militare e successivamente trasformato in dimora signorile, si erge nella posizione più alta a nord del borgo ed è oggi adibito a Municipio cittadino.

La Chiesa del Castello, con relativo campanile si snoda nella parte sud del borgo medievale. Tra i due si sviluppa piazza IV Novembre.



Relazione tecnico illustrativa generale

La Torre dell'Orologio rappresenta invece il vecchio ingresso al borgo fortificato. Tra la Torre dell'Orologio e la Rocca si estende piazza Sartori.

Piazza IV Novembre si snoda tra la Chiesa del Castello e la Rocca è planimetricamente suddivisa in due aree ben distinte.

Piazza bassa

la parte di piazza IV Novembre posta di fronte alla Chiesa del castello è situata ad una quota più bassa rispetto a quella della Rocca, ed è caratterizzata da una pavimentazione in asfalto in molti punti ammalorato e dissestato. La piazza si presenta agli utenti sostanzialmente come un'area di sosta per veicoli e le condizioni del manto stradale non contribuiscono a dare risalto allo spazio urbano né al contesto.

In questa porzione di piazza sono inoltre presenti una aiuola a verde ed un'area pedonale con pavimentazione in autobloccanti attualmente caratterizzati da un profondo strato di patina biologica e



depositi superficiali. In una delle aiuole fu installata, nel 1985 in occasione del 40° anniversario dalla liberazione, l'opera denominata "il gigante abbattuto", monumento dell'artista reggiano Graziano Pompili che rappresenta la caduta del potere nazifascista. Dal punto di vista morfologico ed urbanistico, la piazza non ha una forma ben definita e regolare, ma sembra piuttosto derivante da aree lasciate via via libere dopo la demolizione di alcuni edifici più antichi, così come si può facilmente intuire dalle mappe



Relazione tecnico illustrativa generale

storiche riportate al capitolo 2. Gli edifici posti a perimetro della piazza, oltre alla Chiesa, sono di tipo residenziale e non presentano elementi architettonico-compositivi di rilevanza.

L'accesso delle automobili alla piazza avviene a senso unico tramite via Sartori, in cui sono collocati vari posti auto posti a spina di pesce. Vari camminamenti pedonali mettono in comunicazione la piazza con la vicina Piazza Sartori e con la Torre dell'Orologio.



Piazza IV Novembre in corrispondenza dell'ingresso alla Chiesa dal Castello



Piazza IV Novembre, i posti auto, l'aiuola e l'anfiteatro in autobloccanti

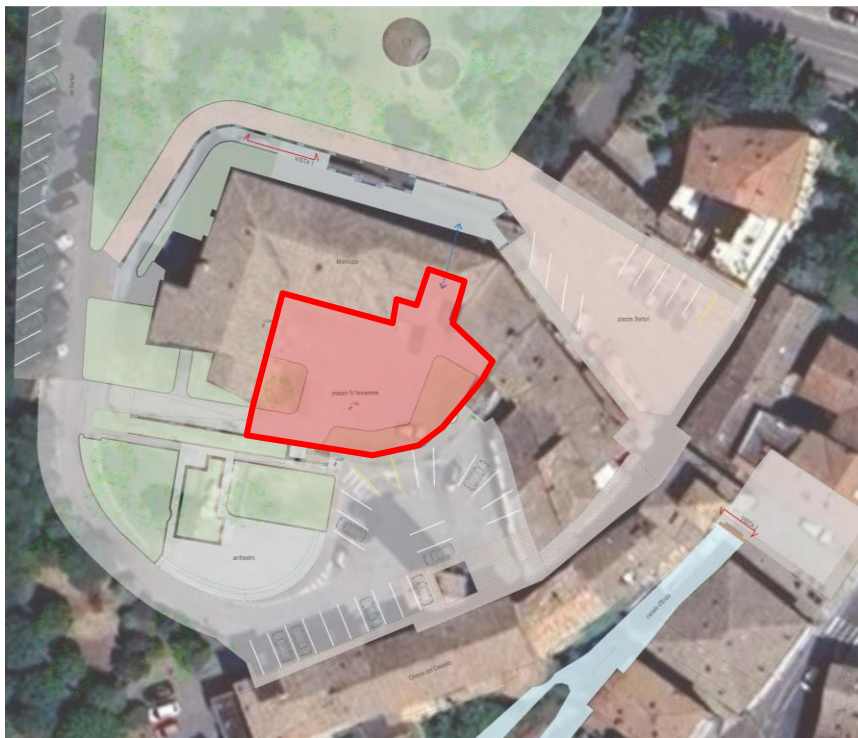


Relazione tecnico illustrativa generale

Piazza alta

la parte di fronte alla Rocca è invece planimetricamente più alta e caratterizzata da una pavimentazione in autobloccanti posati ad elle. L'area è prevalentemente pedonale.

Dalla parte bassa della piazza si accede alla parte alta tramite scalinata in pietra. È inoltre presente una rampa pedonale che consente l'accesso alla piazza alta anche alle persone con difficoltà motorie, direttamente dal parcheggio a spina pesce posto su via Sartori.



La balaustra che delimita la parte più alta della piazza è realizzata in

torrette di laterizio poste ad interasse variabile e sormontate da copertine in cemento. Le torrette in laterizio sono connesse tra loro da profili in acciaio zincato con sezione circolare di fattura recente. Tale balaustra delimita tutti i camminamenti sopraelevati della piazza, anche nella parte retrostante della Rocca, e presentano vari fenomeni di deterioramento. Le copertine in cemento sono spesso smangiate con ferri a vista, e anche gli elementi in laterizio presentano lacune e rotture puntuali. Inoltre le torrette hanno una altezza media di circa 90 cm, e non sono pertanto a norma per l'utilizzo in occasione di eventi pubblici e feste di paese.



Piazza "bassa"

Scala di collegamento

Piazza "alta"

Balaustra in torrette di
laterizio e profili in
acciaio



Particolari torrette in laterizio e profili in acciaio zincato



Relazione tecnico illustrativa generale

Dal punto di vista morfologico e urbanistico, la piazza presenta la stessa conformazione già dalle carte del 1888. La piazza è collegata al camminamento che continua sul retro della rocca, posto alla stessa quota della piazza alta e in affaccio sul giardino della fontana e su piazza Sartori.

3.3 Materiali e finiture

Il borgo storico di San Polo presenta una molteplice varietà di pavimentazioni che vengono qua di seguito ulteriormente descritte. In generale, tutte le pavimentazioni sotto riportate furono realizzate in tempi non meglio precisati, probabilmente in occasione dei lavori di ristrutturazione della Rocca, e in ogni caso prima del 2004.

Asfalto



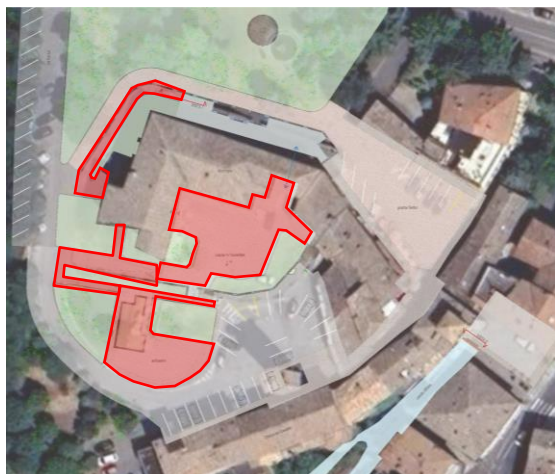
La pavimentazione presente nella porzione di Piazza IV Novembre destinata a parcheggio è realizzata **interamente in asfalto** con cordolature perimetrali in cemento. Essa si presenta dissestata e sconnessa, con diversi cedimenti strutturali in molteplici punti e la formazione di numerose disconnessioni in superficie, via via ripristinate nel tempo.





Relazione tecnico illustrativa generale

Autobloccanti colore grigio



La parte sommitale di piazza IV Novembre, nonché la rampa di collegamento al parcheggio, le aree dell'anfiteatro nella porzione bassa ed il camminamento sul retro della Rocca sono realizzati in autobloccanti grigi posati ad elle. In corrispondenza dell'ingresso al Municipio sono presenti inoltre inserti in color cotto.



*Particolare della posa
della pavimentazione su
piazza IV Novembre*



*Particolare della posa della pavimentazione su
piazza IV Novembre*



Relazione tecnico illustrativa generale

I pavimenti, soprattutto in corrispondenza dell'anfiteatro, presentano molti fenomeni di depositi superficiali incoerenti e di patina biologica sulla parte superficiale, ma risultano nel complesso un assetto stabile ed ordinato, senza cedimenti o dissesti.

Autobloccanti colore cotto



Piazza Sartori ed il camminamento pedonale che costeggia il parco della fontana presentano una pavimentazione in autobloccanti di colore cotto posati ad elle.





Relazione tecnico illustrativa generale

Pietra di luserna



I marciapiedi che costituiscono i collegamenti pedonali di tutto il borgo sono realizzati in lastra di pietra di luserna posata a correre. Nel complesso essi presentano un buon livello di manutenzione.

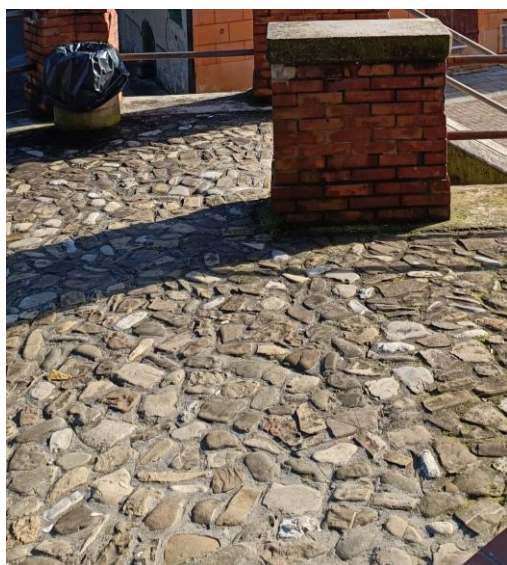




Ciottoli di pietra irregolari



Parte del camminamento retrostante la Rocca e posto sempre in posizione sopraelevata, è caratterizzato da pavimentazione in ciottoli di pietra di forma irregolare che presentano un buono stato di manutenzione.





Relazione tecnico illustrativa generale

3.4 Criticità riscontrate

1. SCARSA CARATTERIZZAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO DEL NUCLEO STORICO

Il borgo storico, ed in particolare Piazza IV Novembre, oltre a presentare una pavimentazione in conglomerato bituminoso in avanzato stato di degrado, manca di uno stile caratterizzante che la connoti quale luogo urbano e non solo come semplice parcheggio, che contribuisca a valorizzare gli elementi architettonici che costituiscono il nucleo più antico del paese. La piazza è infatti utilizzata spesso per eventi e ospita mensilmente il mercato dell'antiquariato, oltre a numerosi altri eventi stagionali di interesse provinciale e sovraprovinciale.

2. PROBLEMATICHE LEGATE ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE IN OCCASIONE DI EVENTI PUBBLICI

La piazza antistante l'antico castello si presenta ad una quota diversa rispetto alla sottostante via Sartori e alla piazza ad essa prospiciente.

Il muro di contenimento della piazza sopraelevata è sormontato da torrette in laterizio con copertine in cemento di altezza pari a circa 90 cm unite da profili metallici di sezione circolare posti ad una altezza massima di 75 cm. Tali altezze non sono conformi alle attuali normative di sicurezza e, in particolare in occasione di eventi pubblici con affollamenti di persone, le balaustre necessitano della apposizione temporanea di reti di altezza minima pari a 110 cm. Inoltre molte delle copertine cementizie risultano smangiate e sgretolate, con ferri di armatura a vista.

È auspicabile reperire ricorrere a soluzioni permanenti che consentano l'utilizzo in sicurezza degli spazi pubblici delle piazze.

**Relazione tecnico illustrativa generale****4 – PROPOSTA PROGETTUALE**

Alla luce di quanto sopra descritto, il progetto di riqualificazione del borgo storico di San Polo d'Enza propone la realizzazione degli interventi di seguito descritti.

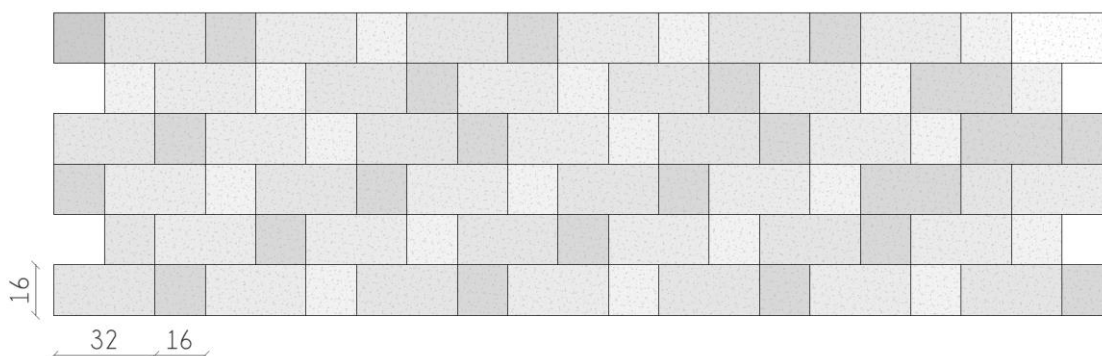
1. Pavimentazioni

Realizzazione di nuova pavimentazione in corrispondenza della parte bassa di Piazza IV Novembre, ovvero in luogo dell'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso.

Per la nuova finitura si propone l'utilizzo di pavimentazione in autobloccanti di colore grigio dall'aspetto materico tipo Paver "Saint Florent" o similare. Si tratta di una pavimentazione in masselli di spessore pari a 6 cm e caratterizzati da una finitura esterna che rende la superficie variegata e irregolare, simile a quella della pietra.

Si ritiene che la tale pavimentazione possa ben inserirsi all'interno del contesto esistente, andando a valorizzare i fabbricati di pregio architettonico presenti nel borgo ed armonizzandosi al contempo con le pavimentazioni preesistenti sopra descritte. L'autobloccante ha inoltre ottime caratteristiche sia meccaniche che di usura e consente la realizzazione di pavimentazioni con buone caratteristiche drenanti.

Per la posa si propone uno schema di tipo misto a correre, utilizzando masselli da 16x32 cm e 16x16 cm, pensati per sostenere anche il traffico veicolare.





Relazione tecnico illustrativa generale

All'interno della piazza verranno mantenuti i posti auto per il parcheggio, che saranno però regolarizzati e segnati a terra sempre utilizzando masselli di autobloccanti con cromie a contrasto.

L'intervento prevede inoltre la pulitura di tutti i cordoli e delle pavimentazioni limitrofe da patine biologiche, vegetazione e depositi incoerenti tramite lavaggio meccanico delle stesse con idropulitrice. Si coglierà l'occasione inoltre per regolarizzare e razionalizzare i posti auto esistenti.



planimetria dello stato di progetto

Le lavorazioni previste sono pertanto la scarifica e la rimozione dell'asfalto esistente compreso il binder sottostante, la sistemazione e ricompattazione dello stabilizzato nei punti più ammalorati e deteriorati, l'eventuale messa in quota di pozzetti e caditoie e la



Relazione tecnico illustrativa generale

stesura del nuovo manto stradale in autobloccanti, comprensivo di uno stato di sabbia di 5 cm. La quota finale della nuova pavimentazione sarà la medesima di quella esistente, e viste le lavorazioni da realizzare, non si prevede di effettuare scavi superiori a 30 cm di profondità.

2. Adeguamento dei parapetti

Stante la frequente organizzazione di mercati ed eventi pubblici all'interno del borgo storico, è necessario pervenire all'adeguamento delle balaustre che delimitano la parte alta di piazza IV Novembre ed i camminamenti sopraelevati che circondano la Rocca rispetto alla sottostante area di parcheggio e a piazza Sartori.

Si prevede pertanto di innalzare le torrette in laterizio tramite intervento di rimozione della copertina in cemento, opere di scuci-cuci per la sostituzione degli eventuali elementi in laterizio ammalorati, innalzamento di tre corsi di mattoni e successivo riposizionamento delle copertine in cemento ove sia possibile recuperarle; in caso contrario verranno sostituite con elementi del tutto simili all'esistente. Seguirà una pulitura generale del manufatto al fine di eliminare patine biologiche e depositi incoerenti. Saranno inoltre rimossi i profili metallici di collegamento tra le torrette e sostituiti con ringhiera metallica a bacchette ad aste verticali di altezza pari a 110 cm ed interasse inferiore a 10 cm realizzata in acciaio preverniciato colore effetto corten, progettato per resistere alle spinte in caso di affollamento, in base al D.M. del 17/01/2018.

L'intervento mira alla messa in sicurezza delle aree pubbliche per la loro libera fruizione, preservando però la percezione visiva e l'alternanza vuoto-pieno della balastra esistente.

Al centro della ringhiera metallica, a specchiature alternate una sì e una no, si propone inoltre l'apposizione di un logo rappresentativo del Comune di San Polo, realizzato con taglio laser su lamiera metallica.

PROPOSTE DI LOGHI

Logo comune Comune di San Polo d'Enza



Logo Torre dell'Orologio



Logo Violino Sesto Rocchi

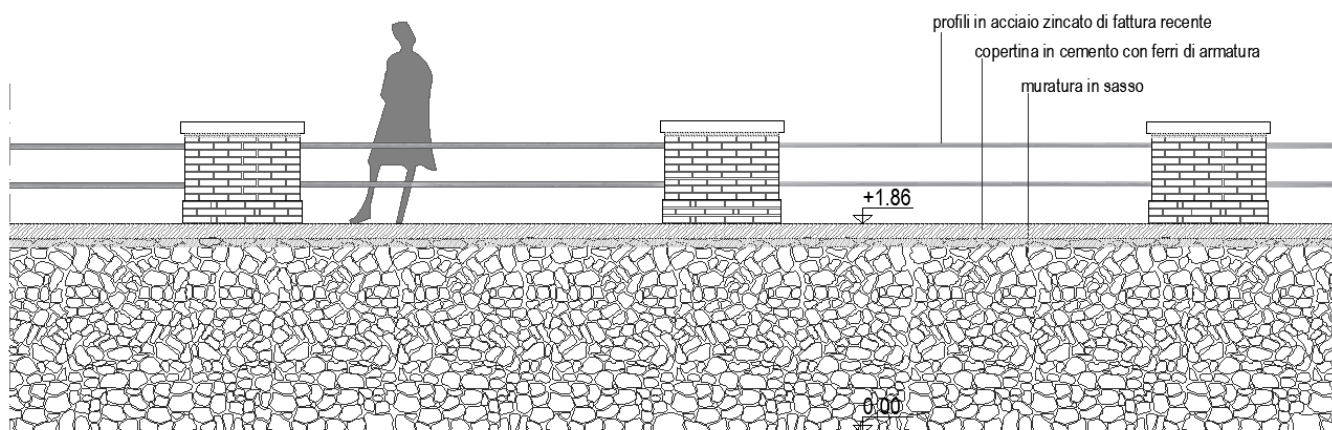


Alcune proposte realizzative dei loghi rappresentativi del comune che sono da ritenersi indicativi e saranno di concordate in fase esecutiva con il Funzionario e la D.L.



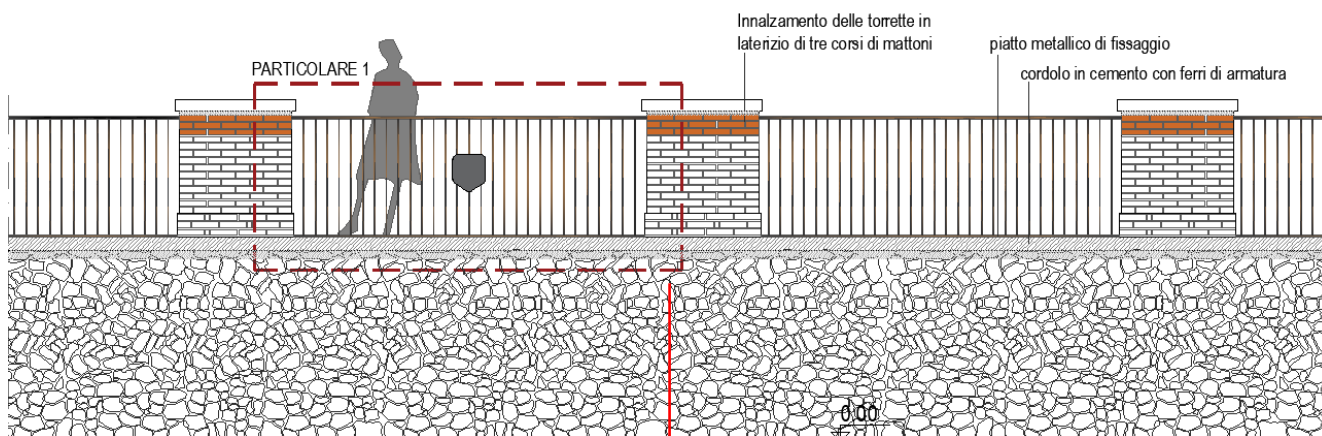
Relazione tecnico illustrativa generale

Per conferire resistenza contro le spinte orizzontali della folla, i piatti verticali saranno saldati ad un piatto metallico di spessore pari a 8 mm, a sua volta fissato sul cordolo in cemento esistente. Per ridurre al massimo l'impatto percettivo del piatto ed ottimizzarne la resistenza, esso è stato progettato per avere la stessa larghezza delle torrette in laterizio.



STATO DI FATTO - VISTA LONGITUDINALE TIPOLOGICA
scala 1:50

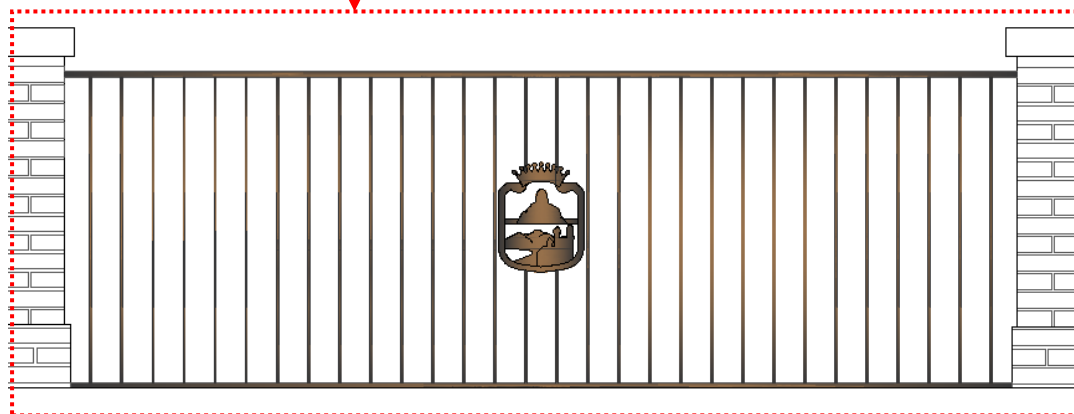
stato attuale



STATO DI PROGETTO - VISTA LONGITUDINALE TIPOLOGICA
scala 1:50

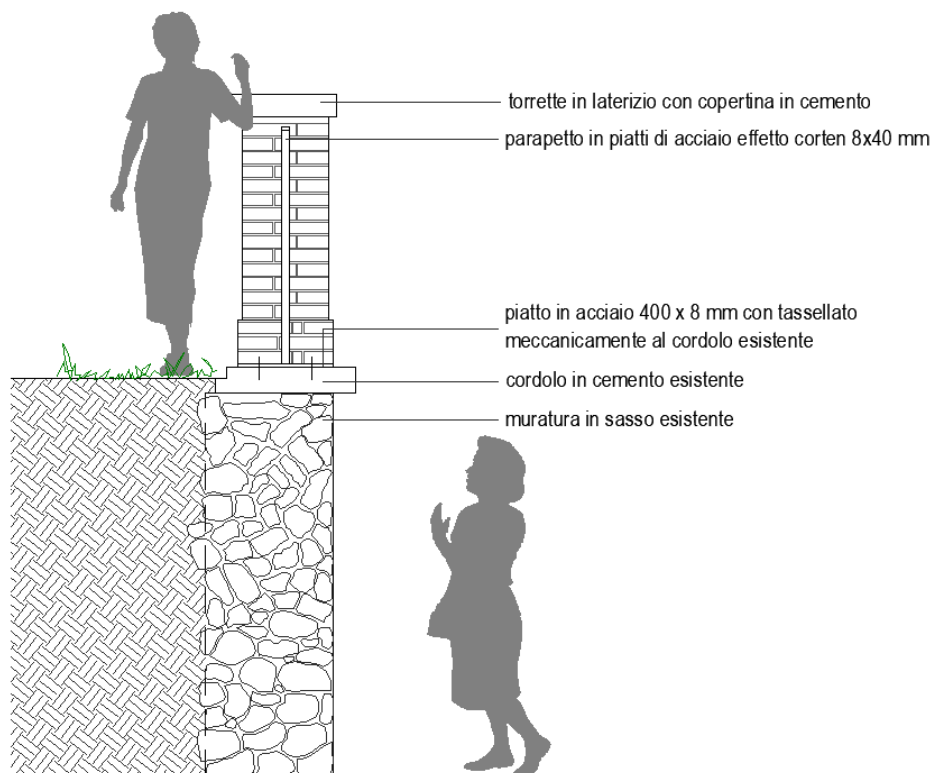
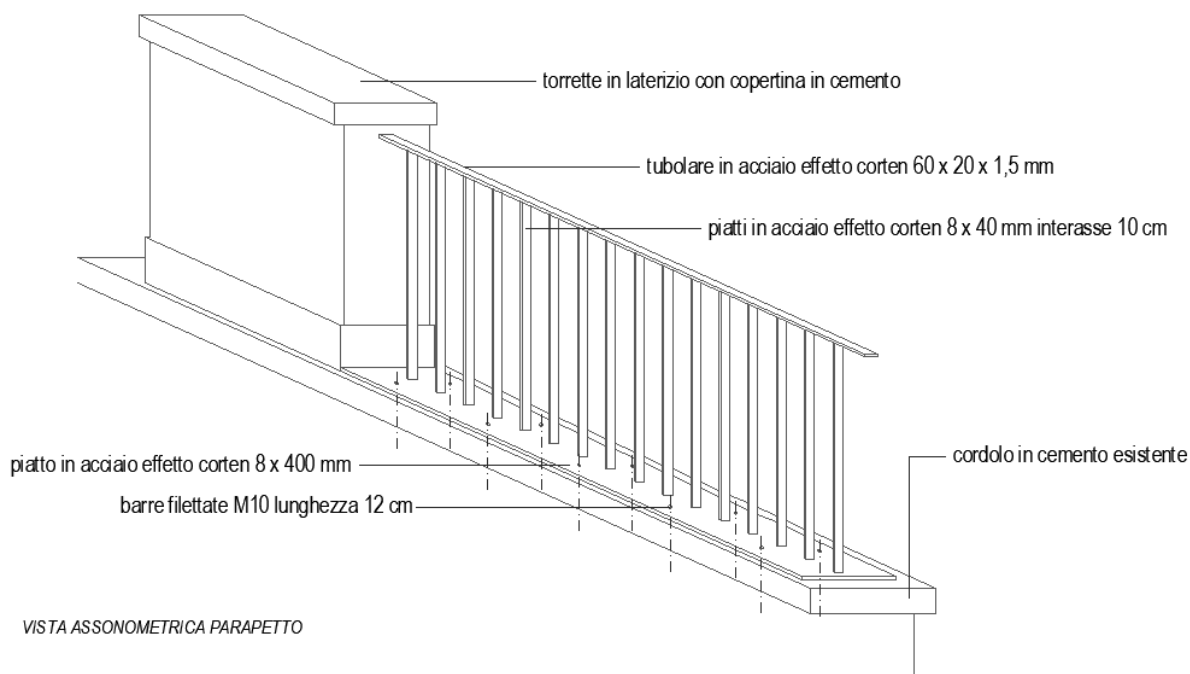
stato di progetto

Particolare





Relazione tecnico illustrativa generale





Balastra esistente



Proposta progettuale



Relazione tecnico illustrativa generale

3. Realizzazione di rampa per superamento barriere architettoniche

L'accesso agli uffici municipali avviene attualmente tramite una rampa metallica giustapposta, che consente il superamento del gradino di 19 cm che divide la piazza dall'interno del fabbricato.

Per rendere il Municipio, luogo e simbolo della partecipazione cittadina, davvero accessibile da parte di tutti i cittadini, anche con difficoltà motorie, si propone di realizzare una **rampa definitiva di inclinazione pari al 4%**, intervenendo direttamente sulla pavimentazione esistente, prevedendone quindi la sua inclinazione per la porzione antistante la porzione prospiciente l'ingresso principale.

L'intervento prevede pertanto la semplice rimozione degli autobloccanti esistenti per la porzione interessata, la sagomatura del sottostante stato di misto cementato, la messa in quota dei pozzetti esistenti e la posa della stessa pavimentazione in autobloccanti su letto di ghiaia e sabbia.

La bordatura laterale sarà realizzata tramite profilo ad L in acciaio tipo corten, che fungerà da contenimento del nuovo pacchetto.



Allo stato attuale il superamento delle barriere architettoniche avviene tramite rampa metallica provvisoria

Stato attuale



Lo stato di progetto
prevede l'inclinazione
della pavimentazione in
autobloccanti antistante
l'ingresso per consentire
un perfetto inserimento
nel contesto

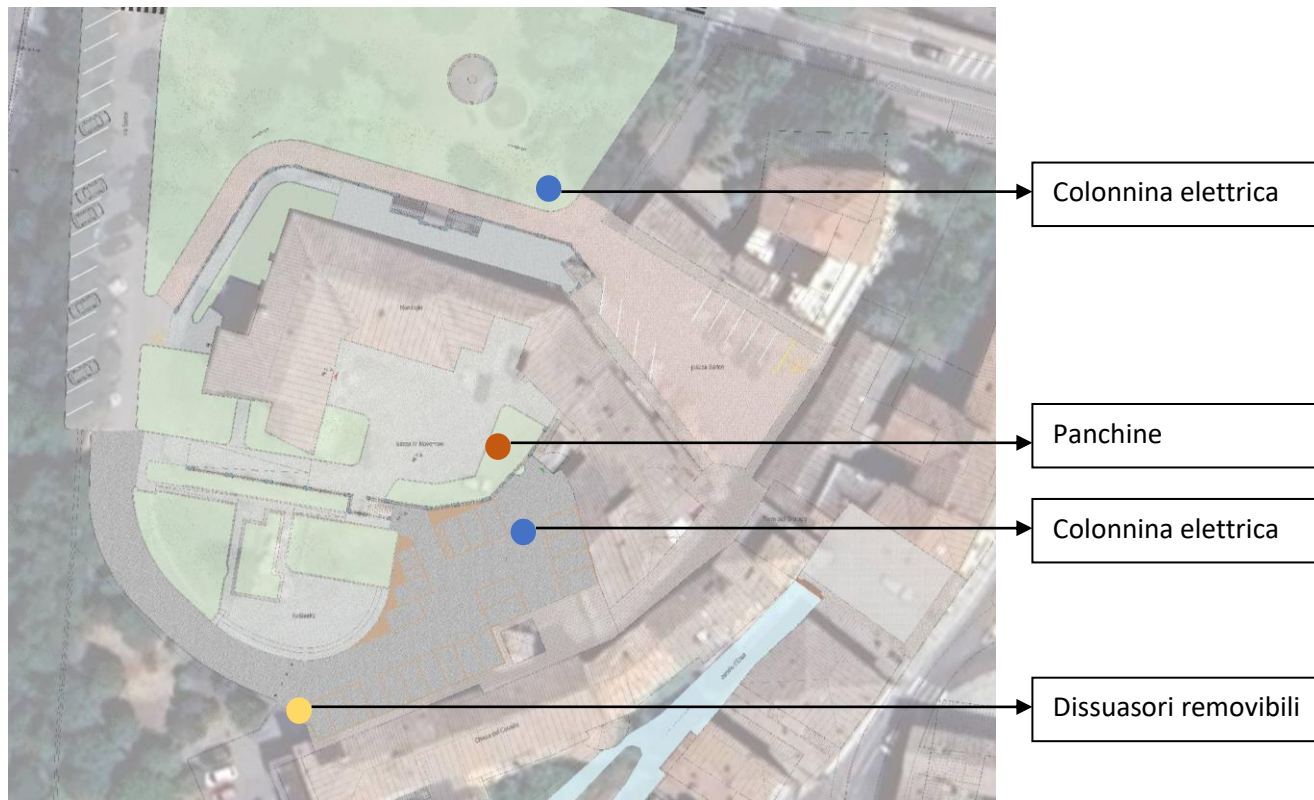
Proposta progettuale

4. Arredo urbano

Per migliorare la qualità d'uso dello spazio urbano e la fruibilità dello stesso si prevede di dislocare nelle aree oggetto di intervento **nuovi elementi di arredo urbano** quali panchine e cestini per la raccolta di rifiuti.

Se per migliorare l'uso degli spazi, si prevede l'installazione **colonnine di distribuzione elettriche fisse**, con prese di corrente sia monofase che trifase, da utilizzare per l'approvvigionamento elettrico in occasione di mercati ed eventi all'aperto.

Infine verranno realizzate opere di **manutenzione dell'impianto elettrico**, che prevedono la sostituzione dei cavi esistenti con cavi a norma, senza modificarne la posizione attuale, l'implementazione del quadro elettrico, l'efficientamento energetico delle lampade esistenti, nonché la realizzazione di piccoli tratti di polifere interrato finalizzate all'alimentazione delle nuove colonne di distribuzione elettriche.



Posizionamento indicativo dell'arredo urbano all'interno del contesto

Si riportano in seguito delle tipologie indicative degli elementi di arredo urbano individuati, in analogia a quanto già esistente nel contesto.

